

BOLLETTINO

1881

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 185 pubblicato il 25 Ottobre 1894

Vol. IX

Viaggio del Dott. E. Festa in Palestina, nel Libano e regioni vicine.

XI.

Prof. CARLO EMERY.

Descrizione di un nuovo *Campocetus*.

Campocetus maculatus Fab. sottosp. *Festai* n. subsp.

♀ *major-medius*. Nera, col torace e la base della squama ferrugineo scuro, i flagelli e le zampe più chiari, i femori alquanto più oscuri nel mezzo; interamente opaca; solo le mandibole, gli angoli posteriori del capo, la faccia posteriore della squama e parte delle zampe sono alquanto lucidi. Il capo e il torace sono fittamente puntagliati, con punti piligeri sparsi; l'addome propriamente detto è trasversalmente striolato, con debole riflesso sericeo, dovuto in parte alla sottoscultura microscopica che toglie a quasi tutto il corpo ogni lucentezza. La pubescenza è scarsa e brevissima sul capo e sul torace, più copiosa sul clipeo e sull'addome, sul quale è anche più lunga. Tutto il corpo è irto di lunghi peli fulvi, particolarmente abbondanti sull'addome; i lati del capo hanno brevi peli obliqui che partono da grossi punti, più piccoli e più numerosi sulle guance. La pubescenza delle tibie e scapi è lunga e obliquamente staccata; sugli scapi stessi notansi alcuni peli più lunghi.

Nei due più grandi esemplari, che però ritengo non essere ♀ massime, il capo è poco ristretto in avanti, debolmente incavato indietro, con gli angoli posteriori rettondati; il clipeo è carenato, con lobo ben marcato, ad angoli retti, sporgenti e margine anteriore rettilineo, crenulato. Le mandibole sono poco arcuate, armate di 6 denti, striolate esternamente verso la base, con numerosi punti o fossette piligere. Il torace è di mediocre robustezza, col dorso uniformemente arcuato, la faccia basale del

F. ruficeps, e ad un tempo risulta dall'accurato confronto del Meinert che di questa specie esistono due forme differenti per le proporzioni delle antenne e altri caratteri di minore importanza. Confrontando fra loro le ♀ della mia collezione ho riscontrato fra quelle di S. Tommaso da una parte, e quelle del Brasile e di Bolivia dall'altra analoghe differenze; quelle devono riferirsi al tipo della specie, queste costituire una varietà, con le ♀ brasiliane di cui sopra. — Diveniva quindi opportuno sapere a quale delle due forme spettasse la vera *F. ruficeps* di Fabricio. Il sig. Meinert ebbe la cortesia di fare anche questo confronto. I tipi della *F. ruficeps* provengono da Essequibo nella Guiana e facevano parte della Coll. Schmidt più tardi incorporata alle collezioni Sehestedt e Lund; come risulta da lettera del sig. Meinert, appartengono alla forma ad antenne più brevi; perciò questo nome è sinonimo di *sexguttatus*, forma probabilmente diffusa in buona parte del litorale del mare delle Antille.

La forma brasiliana ad antenne più lunghe corrisponde verosimilmente alla *Formica decora* F. Sm., descritta sopra esemplari del Brasile.

La sinonimia della specie e delle sue varietà sarebbe la seguente:

Camponotus sexguttatus Fab. (nec. Sm. et auct. rec.): Guiana, Antille.

Formica sexguttata Fab. Ent. Syst. II, p. 354, 1793 ♀.

» » Latr. Hist. Nat. Fourm., p. 281, 1802 ♀.

» *ruficeps* Fab. Syst. Piez., p. 404, 1804 ♀ *maj.*

? » *dimaculata* F. Sm. Cat. Br. Mus. Formicid., p. 50, n. 171, 1858, ♀ *maj.* et *min.*

? » *albofasciata* F. Sm. Trans. Ent. Soc. London (3) I, p. 29, 1862, ♀ *min.*

var. **decorus** F. Sm.: Brasile, Bolivia.

Formica decora F. Sm. Cat. Br. Mus. Formicid., p. 43, n. 144, 1858 ♀.

var. **ornatus** Emery: Bolivia.

Camponotus ruficeps var. *ornatus* Emery, Bull. Soc. Entom. Ital. XXVI, p. 173, 1894.

Nel tipo, le antenne sono più corte; lo scapo della ♀ e della ♀ *maj.* è lungo circa 1,5 mm. e oltrepassa l'occipite per poco più che un quarto della sua lunghezza; gli articoli del flagello sono meno allungati; nella ♀ i peli delle tibie posteriori sono poco più lunghi della larghezza delle tibie stesse.

Nella var. *decorus*, le antenne sono più lunghe, lo scapo della ♀ e ♀ *major* oltrepassa l'occipite per un terzo della sua lunghezza, ed è lungo 1,7 mm.; gli articoli del flagello sono più allungati; i peli delle tibie della ♀ poco più brevi della larghezza delle tibie stesse.

La var. *ornatus* è distinta per la scultura e la colorazione dell'addome.